

Le analisi dei dati da parte di **Fabi** e **Cgia** mostrano un andamento in controtendenza

# Raddoppiati i risparmi degli italiani ma sono cresciuti pure i debiti

La ripresa dei mutui ha portato allo squilibrio della bilancia familiare

**Depositi e liquidità sono al primo posto**  
**Gli investimenti in azioni sono pure lievitati**

## MILANO

In vent'anni i risparmi delle famiglie sono raddoppiati. Da un po' di tempo è aumentato anche il loro indebitamento, ma questo è dovuto pure al fatto che le banche sono tornate a concedere mutui. Le analisi incrociate del sindacato **Fabi** e dell'ufficio studi della **Cgia** raccontano come gli italiani stiano cambiando il loro modo di gestire i soldi. Il sindacato **Uilca**, però, è preoccupato: «Forse i conti economici delle banche iniziano a segnalare che qualcosa comincia a deteriorarsi nell'economia nazionale».

Studiando i dati di Bankitalia, **la Fabi** ha rilevato che dal 1998 all'inizio del 2018 il monte risparmi delle famiglie italiane è passato da 2.200 a 4.400 miliardi di euro. Tanto che il segretario generale del sindacato, Lando Maria Sileoni, ha messo in guardia gli istituti di credito dagli entusiasmi per il fintech: «Non

possiamo lasciare i risparmiatori soli davanti a un robot. Solo il rapporto umano e professionale del consulente bancario può far fare scelte avvedute. Non possiamo rinunciare in nome di qualche punto percentuale di risparmio sui costi del personale».

Secondo l'analisi della **Fabi**, oggi un terzo del risparmio è costituito da depositi e liquidità, passati da 600 milioni nel 1998 a 1,5 miliardi nel 2018. In venti anni sono raddoppiati gli investimenti in azioni e partecipazioni, passati da 425 milioni a un miliardo (dal 10% al 23%) e sono balzati da 250 milioni a un miliardo (dal 5,9% al 23%) assicurazioni e pensioni private. In calo i bond, da 500 milioni a 350 milioni (dal 12% al 7%).

Intanto, la **Cgia** stima che, in media, ogni famiglia italiana sia indebitata con banche e istituti finanziari per 20.549 euro (534 miliardi di euro i

passivi totali). Dal 2014 il debito è aumentato dell'8,2%, in gran parte perché gli istituti sono tornati a prestare i soldi. Tra la fine del 2016 e del 2017 i mutui per l'acquisto delle case sono saliti dell'1,9%. Insomma, un quadro in chiaroscuro.

Analizzando le semestrali delle dodici principali banche italiane, la **Uilca** rileva intanto un incremento complessivo del 23% sull'utile netto, rispetto allo stesso periodo del 2017. Nel secondo trimestre, però, è diminuito del 25% rispetto al primo. Da qui i dubbi sulla crescita reale delle banche, anche se «sembra essere troppo presto per parlare di rallentamento».

Intanto, l'**Abi** annuncia novità per i clienti: cresce la platea quelli che possono accedere a un conto gratuito con caratteristiche di base, rivolto cioè alla fascia economicamente più debole, con limitate esigenze finanziarie e di operatività. ◀



## I consumi

## I meno abbienti sono penalizzati

● Il ruolo economico delle famiglie è importantissimo: il 60% circa del Pil è riconducibile ai consumi familiari. E l'eventuale aumento dell'Iva – avverte la Cgia – potrebbe compromettere ulteriormente la tenuta economica di questi ultimi, soprattutto di quelli ubicati nelle realtà più in difficoltà. «Anche se fosse solo selettivo – dichiara il coordinatore dell'Ufficio studi della Cgia Paolo Zabeo – l'eventuale aumento dell'Iva peggiorerebbe la situazione economica delle famiglie meno abbienti».

## IN CRESCITA L'INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE

L'andamento degli impieghi a famiglie consumatrici in Italia

Dati in milioni di euro alla fine di ogni anno



FONTE: Ufficio Studi CGIA

L'EGO



Più risparmi. Gli italiani hanno più soldi ma pure più debiti